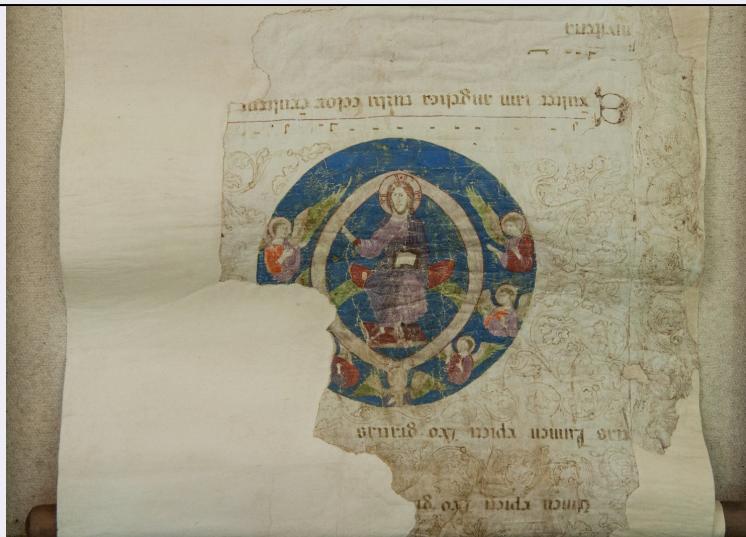


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00769219
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice oggetto radice	0900769219

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	piano primo, sala 16

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00769219_01
INVD - Data	2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**TCL - Tipo di Localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** chiesa**PRCQ - Qualificazione** cattedrale**PRCD - Denominazione** Cattedrale Metropolitana Primaziale di Santa Maria Assunta**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** sec. XIII metà**PRDU - Data uscita** 1893**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI****TCL - Tipo di Localizzazione** luogo di esposizione**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** convento**PRCQ - Qualificazione** francescano**PRCD - Denominazione** Convento di San Francesco**PRCM - Denominazione** Museo Civico
raccolta**PRCS - Specifiche** sala 1**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1893**PRDU - Data uscita** 1949**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI****TCL - Tipo di Localizzazione** luogo di esposizione**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** chiesa**PRCD - Denominazione** Chiesa di San Matteo**PRCM - Denominazione** Museo Nazionale di San Matteo
raccolta**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1949**PRDU - Data uscita** 1986**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO****OGTD - Definizione** miniatura

OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	lungo i margini laterali
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1240
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1260
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito pisano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	600
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	integrazioni ai margini
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985 ca.
RSTN - Nome operatore	Boni S.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il fregio limita da ogni parte il rotolo è tracciato in inchiostro bruno e raffigura racemi a volute con foglie di quercia e ghiande. La decorazione si allarga e si arricchisce all'inizio del rotolo intorno all'immagine di Cristo in gloria.
	canto della Resurrezione e nel contempo acceso il cero pasquale. Le raffigurazioni che illustravano il testo erano dipinte in senso contrario rispetto al cantore, che doveva leggere e intonare i canti in modo che

NSC - Notizie storico-critiche

potevano essere ben visibili dai fedeli. Generalmente queste proponevano scene dell'Antico e del Nuovo Testamento e i momenti più importanti legati strettamente alla liturgia di Pasqua. Il rotolo qui esaminato dovrebbe essere stato e seguito in ambito pisano intorno alla metà del XIII secolo in quel momento di rinnovo della suppellettile ecclesiastica che interessò il Battistero alla metà del secolo a partire dal fonte battesimale di Guido di Como fino al pulpito di Nicola Pisano. Sicuramente i miniatori locali furono influenzati dalla tradizione della produzione meridionale che era presente nel territorio pisano e lucchese con l'Ordine monastico degli Eremiti Pulsani provenienti da Santa Maria di Pulsano, diocesi di Manfredonia, e che si erano trasferiti in Toscana a partire dalla seconda metà del secolo precedente. Gli studiosi si sono dibattuti a lungo sull'origine meridionale del rotolo o di una sua elaborazione in ambito pisano da parte di un artista in contatto con l'opera del Maestro di San Martino o all'attribuzione, almeno parziale, al Maestro stesso. Il Bertaux (1904) lo ritiene di un miniaturista toscano attivo agli inizi del '300; la Avery (1936) propone invece per l'Italia meridionale; il Muzzioli nel catalogo della Mostra della Miniatura del 1953 lo assegna genericamente all'Italia centrale e al XIII secolo; il Carli (1957, 1974) lo attribuisce a scuola pisana distinguendo due diverse mani nella esecuzione delle miniature attribuendone cinque al Maestro di San Martino; Il Degehnart e la Schmitt (1968) lo riconfermano ad un maestro pisano vicino al Maestro di San Martino datandolo all'ultimo decennio del secolo; la Dalli Regoli (1972, 1986) lo riconduce ad un miniaturista diverso dal Maestro di San Martino che ripete a tratti le tipologie caratteristiche degli Exultet meridionali; la Calderoni Masetti (1984, 1994) infine, lo ascrive ad ambito pisano ed eseguito intorno al 1240-1260 per la committente di arcivescovi di grande rilievo quali Federico Visconti (1254-1277) o il suo predecessore Vitale (1218-1253). La studiosa, pur riscontrando legami con l'arte meridionale, individua nelle "slanciate figure avvolte in ampi mantelli dal panneggio fitto e pluridirezionale, per le masse cromatiche incise da strigliature luminose, per i bianchi volti appena caratterizzati nei lineamenti da sottili linee di inchiostro e da lievi ombreggiature all'acquerello" (1984, p. 216) anche un'influenza europea derivante sia dall'arte dei maestri vetrari francesi e tedeschi attivi ad Assisi nelle vetrate della Basilica Superiore, sia dall'arte orafa dei maestri limosini le cui opere sono documentate nel territorio pisano fino dall'ultimo venticinquennio del XIII secolo. Lo stesso motivo a racemi e volute che incornici a tutto il rotolo deriva chiaramente dalla tradizione orafa. La studiosa riconosce comunque la presenza di due mani nella stesura del ciclo figurativo, ciclo che veniva illustrato prima della parte grafica e vede nello scriba l'autore del fregio che delimita il testo su tutti i lati. Il programma iconografico dell'Exultet è particolarmente selettivo e privilegia le immagini cristologiche e quelle relative alle funzioni del Sabato Santo, non concedendo spazio a temi naturalistici presenti invece in quasi tutti i rotoli conosciuti. Il rotolo è composto da otto parti incollate fra loro. La prima sezione fu sostituita, probabilmente nell'ultimo ventennio del XIX secolo, con una copia su pergamena moderna. L'originale fu però fortunatamente conservato e rincollato al suo posto durante il restauro della fine degli anni Ottanta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica

Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo

Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 71247

FTAT - Note esempio di fregio dell'incorniciatura

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Avery M.

BIBD - Anno di edizione 1936

BIBN - V., pp., nn. p. 26

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Muzzioli G.

BIBD - Anno di edizione 1953

BIBN - V., pp., nn. p. 61

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Dalli Regoli G.

BIBD - Anno di edizione 1972

BIBN - V., pp., nn. p. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Calderoni Masetti A.R.

BIBD - Anno di edizione 1984

BIBN - V., pp., nn. p. 216

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Calderoni Masetti A.R.

BIBD - Anno di edizione 1994

BIBN - V., pp., nn. p. 465

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Mostra storica nazionale della Miniatura

MSTL - Luogo Roma

MSTD - Data 1953

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2012

CMPN - Nome compilatore Innocenti A.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>M. Avery, The Exultet Rolls of South Italy, Londra, The Hague, 1936, p. 26 ; G. Muzzioli, Catalogo della Mostra storica nazionale della Miniatura, Firenze, Sansoni, 1953, p. 61; G. Dalli Regoli, Un florilegio medievale illustrato, Firenze, Marchi e Bertolli, 1972, p. 17; A.R. Calderoni Masetti, L'Exultet duecentesco del Museo nazionale di Pisa in Studi di storia dell'arte in memoria di Mario Rotili, Napoli, 1984, pp. 216; A. R. Calderoni Masetti, Exultet 2 in Exultet. Rotoli liturgici del Medioevo meridionale a cura di G. Cavallo, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1994, p. 465.</p>